

Il degrado alla Piramide: spaccio, risse e dormitori

► I giardinetti di fronte alla stazione occupati notte e giorno da sbandati

► I residenti: «Sono sbronzi e violenti. Ormai abbiamo paura a passare di lì»

LO SCENARIO

Spaccio, degrado, risse, alcol a tutte le ore e giacigli di senzatetto ovunque. Benvenuti a Piramide Porta San Paolo, importante snodo ferroviario urbano per Roma Sud, dove transita la metro B e fa capolinea il trenino per Ostia. Come nelle vie intorno alla stazione Termini, anche quest'area sta diventando calamita per sbandati e ubriachi. Ogni angolo di sterpaglia alta e ingiallita è un dormitorio a cielo aperto circondato da rifiuti: cartoni e montagne di bottiglie di vetro vuote, birra e vino scolati da parecchio. Nelle viuzze che affacciano tra la via Ostiense e la Piramide Cestia quando cala il tramonto, in molti hanno paura a passare. Ad aprile in una maxi-rissa tra ragazzi tra i 15 e i 26 anni era volata pura una coltellata, un diciottenne rimase ferito. Di fine luglio, invece, il raid dei teppisti che hanno colpito una guardia giurata e devastato l'ufficio del capostazione all'interno del terminal Porta San Paolo.

LE DENUNCE

«Ogni giorno ricevo una montagna di segnalazioni da parte di residenti che confessano di non passare più in quella zona perché hanno paura - denuncia Claudio De Santis, presidente del comitato L'Ostiense -. Se non altro di prendersi qualche infezione per le con-

dizioni igieniche a dir poco precarie. I giovani non fanno più footing - racconta - gli anziani non possono godersi un po' di relax, praticamente siamo di fronte a una limitazione della libertà personale. La situazione non è più tollerabile. Prima c'erano delle cooperative a occuparsi della manutenzione del verde, adesso non c'è più nessuno».

Una volta tra i giardini e le mura ardeatine c'era il capolinea del tram 3. Lo spiazzo era verde e all'ombra degli alberelli di piazzale Ostiense si fermavano signore in cerca di frescura e capannelli di ragazzi e turisti in attesa del taxi di ritorno da una gita al mare o dagli Scavi di Ostia Antica con il trenino della Roma-Lido. Angoli di Roma visti e raccontati dal residente più illustre dell'Ostiense, il regista Ferzan Ozpetek. Ormai, però, finiti nell'abbandono più totale.

TERRA DI CONFINE

Il comitato di quartiere ha appena finito di scrivere l'ennesima segnalazione ai Municipi VIII e Centro, nonché ad Ama e Decoro urbano (dicitura che da queste parti appare come un paradosso). «Perché questa è terra di confine. Siamo al limite tra il I e l'VIII», dice De Santis. I cittadini chiedono che anche in questa fetta desolata arrivi «la presenza fissa dei militari dell'operazione Strade Sicure - si legge nella nota - già presente in piazzale dei Partigiani».

UBRIACHI

Non solo. Il comitato ha avviato da tempo un rapporto di collaborazio-

ne con la stazione dei carabinieri dell'Aventino perché siano assicurati passaggi e pattugliamenti. «Perché aumentando il degrado, anche la microcriminalità rischia di farla da padrona, bisogna prevenire», spiegano i residenti. «Sul piazzale ci sono chioschi bar aperti a tutte le ore - dice Lorenzo, abitué della ferrovia Roma-Lido - il sabato e la domenica lo spiazzo è diventato punto di ritrovo per immigrati dell'Est, molti dei quali bevono fino a tarda sera, in aperto disprezzo dell'ordinanza anti-vetro e anti-alcool del Campidoglio. Basta un nulla perché una scaramuccia si tramuti in rissa».

Nell'area Ostiense compresa tra le stazioni Fs Ostiense, la Metro B Piramide e la ferrovia urbana per Ostia, si concentra uno dei più alti afflussi di viaggiatori (90mila utenti al giorno di media solo per la Roma-Lido), fra turisti e vacanzieri, eppure questo è il biglietto da visita di Roma Sud.

Alessia Marani

alessia.marani@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, bivacchi sul piazzale, sotto gli alberi. Sotto, senz'attento accampati



In alto e più in basso a sinistra: alcuni dei desperados che dormono nelle sterpaglie dei giardinetti tra i passanti, tutto intorno un tappeto di rifiuti e bottiglie di birra (foto CAPRIOLI/TOIATI)

L'IRA DEL COMITATO DI QUARTIERE: «SI BEVE A TUTTE LE ORE, A DISPETTO DELL'ORDINANZA ANTI-ALCOL»



FINORA INUTILI GLI APPELLI AI MUNICIPI I E VIII E ALL'UFFICIO DECORO: OVUNQUE STERPAGLIE E IMMONDIZIA